

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO INC
COMMERCIO & SERVIZI
TURISMO &



Incentivi alle imprese Modello da ripensare



2015

DECIMA EDIZIONE



festival ECON OMIA trento

MOBILITÀ SOCIALE

TRENTO 29 maggio ▶ 2 giugno 2015

www.festivaleconomia.it

promotori



COMUNE DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

progettazione

Editori Laterza

in collaborazione con

GRUPPO 24 ORE

media partner



partner

INTESA SANPAOLO

main sponsor

Atlantia

Dolomiti energia



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

BANCA DI TRENTO BANCA DI BOLZANO BANK DE TRIENT

BANCA DI BOZEN



editoriale

Il 10 maggio i trentini saranno chiamati alle urne per votare i rappresentanti che dovranno amministrare le proprie città. In queste settimane, a ridosso dal voto e in piena campagna elettorale, non posso non notare le promesse che arrivano dai candidati di destra e sinistra. Tutte, o quasi, molto lodevoli, con dei principi e degli impegni "universalisti" che vanno dall'attenzione per il territorio al rilancio dell'economia, dalla sicurezza delle città al benessere sociale. Vedo invece dall'altra parte, quella dei cittadini, un'insofferenza verso la politica delle poltrone, uno scollamento e quasi un disinteresse per queste promesse. Si rischia che alle urne vinca l'astensionismo.

C'è da dire, però, che queste elezioni coinvolgono la politica del nostro territorio da vicino. Eleggere il sindaco e i propri amministratori locali è come scegliersi l'amministratore di condominio, il vicino di casa, il dirimpettaio, la famiglia che per i prossimi anni dividerà pianerottolo e quartiere. Ecco perchè, l'invito che mi sento di fare, come rappresentante di categoria, è duplice. Ai nostri futuri politici, ai candidati sollecito di mantenere le promesse elettorali, di trasformarle in veri impegni per assolvere il mandato che verrà affidato loro dagli elettori, senza usare toni o forzature legate a promesse irrealizzabili che in un momento così delicato suonano come un insulto nei confronti degli elettori. Ai cittadini dico di andare a votare, di non scegliere la neutralità. Può sembrare vuota retorica, ma non lo è. Cercare il partito adatto, il candidato più credibile è come cercare la donna/l'uomo ideale: se si guardano le cose che dividono e non quelle che accomunano, si finisce per rimanere soli.

Il Trentino, oggi più che mai, necessita di crescita e sviluppo, di un cambiamento dettato da tempi difficili, il "si è sempre fatto così" è un processo da cui è bene affrancarsi. In queste settimane, ho avvertito disponibilità e interesse per le proposte che Confesercenti ha fatto alla politica: attenzione al commercio locale, sia nei centri delle città più grandi che nei piccoli centri storici delle Valli; nuovi strumenti per le piccole e medie imprese per uscire dalla crisi economica nella quale siamo piombati. Non dimentichiamo che le pmi restano l'ossatura economica del nostro Trentino, mentre le società di dimensioni importanti stanno lasciando il territorio o stanno chiudendo nonostante i notevoli interventi pubblici finora ricevuti.

Avverto un sentimento di attesa, direi anzi di scommessa per il cambiamento.



Renato Villotti

Presidente Confesercenti del Trentino

SOMMARIO

Direttrice
Gloria Bertagna
 Diretrice Responsabile
Linda Pisani
 Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
 Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|---|--|
| 5 BUSSONI: "AVANTI CON LE RIFORME MA ORA TOCCA ALLE PMI"
6 LA NUOVA GIUNTA DI CONFESERCENTI
8 INCENTIVI ALLE IMPRESE UNA DISTRIBUZIONE PIÙ EQUA
13 MUSICA IN CITTÀ, ECCO LE NUOVE REGOLE
15 RUMORI ESTERNI AL LOCALE? C'È L'ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ
17 LE CATEGORIE ECONOMICHE INSIEME PER LA SICUREZZA
19 SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE SFUSI | 21 FATTURAZIONE ELETTRONICA ISTRUZIONI PER L'USO
23 VENDITE IMMOBILIARI EFFICACIA DI PREACCORDO AL 'PRELIMINARE'
25 MERCATO AL FOLLONE? SCOPPIA LA POLEMICA A ROVERETO
27 CONVOCAZIONI IRREGOLARI E IMPUGNAZIONE DELLE DELIBERE
29 NOTIZIE IN BREVE
30 VENDO E COMPRO |
|---|--|

Se tornate e ritornate non è solo merito nostro. E' il richiamo della natura.

Prenota la tua visita, acquista on line il biglietto e scopri
tutti gli eventi in programma sul sito www.muse.it



Foto di Antonio Iannibelli

MUSE - Museo delle Scienze.

Corsia del Lavoro e della Scienza, 3.
38123 Trento.

www.muse.it f t p

“Avanti con le riforme ma ora tocca alle Pmi”

Mauro Bussoni, segretario generale di Confesercenti Nazionale: ad oggi sono state escluse le imprese individuali e familiari. Ma sono loro il futuro della nostra economia.



Mauro Bussoni,
segretario generale di
Confesercenti Nazionale

Il Trentino è una provincia dalla forte coesione sociale e imprenditoriale. Giro spesso l'Italia e oggi è difficile trovare un sistema imprenditoriale così coeso e intelligente anche nell'affrontare i problemi. Sicuramente aiutato da una situazione storica e da una gestione di autonomia, questo è un territorio di eccellenza dove anche le imprese sono di eccellenza. Ma i problemi ci sono anche qui e la nostra categoria è pronta ad affrontarli". Il segretario generale della Confesercenti nazionale, Mauro Bussoni, analizza la situazione economica e politica, tra criticità e nuove sfide. "Il ruolo di Confesercenti? Dare dignità alle piccole imprese, perché ad oggi sono state fatte buone riforme, ma sono state escluse le imprese individuali e familiari".

Segretario, siamo fuori dalla crisi?
Spero sia passata la fase peggiore, però è tutto da provare. Nel corso dell'ultimo anno è cambiato il mondo e per quello

che riguarda l'Italia sono cambiate anche le scelte del Governo. Un anno fa Rete Imprese Italia aveva organizzato una manifestazione a Roma per sensibilizzare il governo nei confronti dei problemi delle Pmi. Un'iniziativa che ha avuto una partecipazione molto importante, con migliaia e migliaia di presenze. Doveva esserci un incontro con l'allora presidente del consiglio Enrico Letta, poi ci fu il cambio di Governo. Oggi c'è un nuovo modo di fare politica ed è cambiato anche l'approccio del Governo nei confronti dei corpi intermedi.

Il governo Renzi sta dando le giuste risposte?

Il governo Renzi ha fatto cose importanti, il jobs act, ad esempio, non è rivolto solo a chi ha tantissimi dipendenti, ha favorito le grandi imprese non c'è dubbio, ma ha mantenuto un equilibrio anche per le nostre imprese. La denuncia che facciamo a questo Governo, però, è che quando si parla di lavoro si parla sempre di occupazione e ci si dimentica delle imprese familiari e individuali che fanno tantissima occupazione, che lavorano, che producono reddito, che rappresentano l'ossatura delle imprese italiane. Sono queste ad essere andate in maggior difficoltà e in crisi.

Si è voluto aiutare i lavoratori dipendenti con reddito basso con il bonus da 80 euro, si è voluto dare un aiuto agli imprenditori esentando il costo del lavoro dall'Irap, e più sono i dipendenti più il risparmio è elevato, ma c'è tutta una platea, composta da milioni di imprese piccole, che hanno vissuto questa crisi in malo modo. C'è chi ha chiuso, chi non paga contributi e tasse perché non ha più risorse. Si sono fatte delle scelte a favore di alcuni, ma dimenticando completamente le piccolissime imprese familiari.

Quindi, oggi, le manovre del governo devono guardare le Pmi, in che modo?

Oggi c'è bisogno di dare risposte dirette alle piccole e piccolissime imprese, perché sono queste che garantiscono la coesione sociale, sono l'ossatura delle città, sono quelle che danno vivibilità ai nostri quartieri. Le Pmi hanno subito molti provvedimenti che le hanno portate all'emarginazione. Confesercenti dice che manca una cultura che salvaguardia le piccole imprese. Ecco a cosa serve la nostra associazione: a dare dignità ai piccoli imprenditori. Ci sono tantissime amministrazioni comunali che pur di non vedere cartelli con scritto "affittasi o vendesi" per 3 anni danno esonero completo dei tributi a chi avvia nuove attività.

Abbiamo bisogno di tanti nuovi piccoli imprenditori?

Esattamente. Il sistema basato sui centri commerciali è finito. Lo fa finire l'era di internet, le stampanti in 3d che porteranno a trasferire la produzione all'interno di piccole attività commerciali. Cambierà il modo di socializzare, le piccole imprese saranno quelle che garantiranno il futuro, ma hanno bisogno di cose diverse: prima di tutto va cambiata l'informatizzazione, le reti sono fondamentali. I piccoli imprenditori devono sapersi mettere insieme.

C'è però una tassazione che rimane a livelli altissimi...

Questo è un grande problema sul quale deve intervenire, subito, la politica. Le imprese non possono vivere con livelli di tassazione così alta. In 10 anni l'esistenza in vita delle imprese si è dimezzata, ciò ha causato un tour over con sprechi enormi di capitali e di risorse. Direi che quest'anno ci aspettiamo interventi in tal senso.

Ora tocca alle Pmi.



La nuova giunta di Confesercenti

Il 23 marzo è stata eletta la nuova giunta di Confesercenti del Trentino.



RENATO VILLOTTI
*Presidente Confesercenti
del Trentino*



FEDERICO CORSI
*Presidente Faib - Federazione
Autonoma Italiana Benzinai*



MAURO PAISSAN
*Vicepresidente vicario
di Confesercenti del Trentino
e presidente di Confservizi*



EDOARDO EBERHARD
Presidente di Assogrossisti



MASSIMILIANO PETERLANA
*Vicepresidente di Confesercenti
del Trentino e presidente Fiepet*



LUCA FONTANARI
Presidente Nazionale di Confaico



CARLO CALLIN TAMBOSI
Presidente di Assocond-Conaf



MARCO GABARDI
Presidente Anama del Trentino



NICOLA CAMPAGNOLO
Presidente Anva



LORIS LOMBARDINI
*Past President Confesercenti
del Trentino*



CLAUDIO CAPPELLETTI
Presidente Fiarc

Luna dopo luna...

Le Diciotto Lune

l'arte di saper aspettare.



MARZADRO

Distillatori per passione



Incentivi alle imprese

Una distribuzione più equa

Mauro Paissan ha presentato alcune proposte di revisione della legge 6/99 della Pat al vicepresidente della Provincia Alessandro Olivi



Mauro Paissan,
presidente Conf.Servizi

Un piano di sviluppo per le Pmi alla luce di una ulteriore revisione della Legge 6/99 della PAT da affrontare attraverso un tavolo di confronto tra le associazioni datoriali e i soggetti politici. Parte da qui l'incontro che Mauro Paissan, vicepresidente di Confesercenti e presidente di Confoservizi ha avuto con il vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento e assessore provinciale competente, Alessandro Olivi. Un'occasione per condividere come attualizzare con più equità gli incentivi e il sostegno alle imprese.

Confesercenti del Trentino ha poi ribadito l'importanza di lavorare insieme alle altre associazioni datoriali del panorama trentino ed ai soggetti politici coinvolti, a partire proprio dall'assessore Olivi, affinché si arrivi alla migliore soluzione a beneficio di tutta la comunità ed in particolare delle imprese del territorio.

“Il mondo delle imprese deve sapersi organizzare in modo efficiente ed imparare a competere sul mercato, grazie a professionalità, capacità innovativa e strategica, indipendentemente dal sostegno terzo della politica – rileva Mauro Paissan – perché nel prossimo futuro la possibilità del Governo Provinciale di sostenere anche finanziariamente le aziende attraverso incentivi di varia natura è destinata a diminuire se non a estinguersi. Ciò premesso, però, è vero che fino a quando questa capacità di sostegno ci sarà, le risorse pubbli-

che destinate all'incentivazione del mondo imprenditoriale deve essere gestita non solo con la massima trasparenza, ma anche con criteri di massima equità”.

In questo scenario si pone una ulteriore revisione della Legge 6/99 della PAT che in questi anni è stata strumento certamente di concreto aiuto alla classe imprenditoriale e più volte “attualizzata”, ma ancora risulta in alcuni suoi elementi fondamentali da “ripensare”, attraverso un veloce e concreto dialogo fra tutti i soggetti che rappresentano il mondo delle imprese del territorio trentino e la Politica.

Per Paissan sono quindi da affrontare: l'allargamento dei criteri secondo cui la legge individua i soggetti che possono accedere a talune forme di incentivi provinciale e la modifica delle soglie di investimento per accedere a tali sostegni. “Allo stato attuale – dice il vicepresidente di Confesercenti – risultano escluse alcune tipologie di attività che maggiormente hanno risentito della crisi economica e che mai come ora avrebbero bisogno di tutto il sostegno possibile, in varie forme. Altro importante tema da affrontare, che richiede un sostanziale ripensamento, è quello delle soglie minime e massime di investimento che sono in taluni casi, non correttamente tarate rispetto alla realtà in cui le aziende ora si trovano ad operare. In passato – continua Paissan – si è pensato di privilegiare nell'asse-

gnazione di risorse di incentivo allo sviluppo e innovazione d'impresa, progetti quantitativamente rilevanti dal punto di vista economico (ovvero impegni spesa, da parte delle imprese, con importi elevati).

Questo perché si riteneva che solo investendo un "quantum" elevato, il progetto di sviluppo presentato dall'impresa potesse portare in conclusione a risultati positivi significativi ed apprezzabili.

Se "ieri" questo poteva avere un senso, oggi il mondo intorno a noi è cambiato radicalmente e ritengo

sia preferibile agevolare tanti piccoli progetti e investimenti, anziché pochi che richiedono un notevole impegno economico finanziario. Insieme al contesto infatti è cambiata anche la disponibilità finanziaria delle aziende spesso purtroppo quasi azzerata".

Insomma è necessario un cambio di logica nella destinazione delle risorse pubbliche a favore delle imprese "anche perché – puntualizza il presidente di Confservizi - la regola che prevede che siano predisposte solo per coloro che vogliono intrapren-

dere grandi progetti è davvero anacronistica. Il fatto che le richieste di incentivi nell'ultimo anno siano state notevolmente in calo, ne è una chiara conferma.

Adeguarsi ai tempi ed al loro cambiamento che ci obbliga oggi a maggiore rigore ed a tenere i piedi saldamente a terra, non deve essere interpretato come un segno di "resa" rispetto alle proprie ambizioni, ma semplicemente testimonianza della nostra capacità di leggere con intelligenza la nostra condizione di amministratori pubblici e privati".



Quo CLIMBis?

INTERNATIONAL FORUM



TRENTO
FILM
FESTIVAL
MONTAGNA / SOCIETÀ
CINEMA / LETTERATURA

www.trentofestival.it

Messner Mountain Museum

TRENTINO
www.trentofestival.it

www.messner-mountain-museum.it

10.05.2015
MMM Firmian Bozen / Bolzano



The right to go. The *duty* to help.

A debate with **Reinhold Messner** where the following alpinists will tell of their own personal experiences and those of their organizations:

Dialogheranno con **Reinhold Messner**, portando le loro esperienze personali e quelle delle loro organizzazioni gli alpinisti:

Peter Athans (USA)

JUNIPER FUND

Anselme Baud (Fra)

NEPAL MOUNTAINEERING INSTRUCTORS ASSOCIATION

Mario Corradini (Ita)

ASSOCIAZIONE CIAO NAMASTÈ

Lindsay Griffin (GB)

PRESIDENTE THE ALPINE CLUB

Simone Moro (Ita)

ASSOCIAZIONE KOKOS ONLUS E PILOTA DI ELICOTTERI

Franco Perlotto (Ita)

ESPERTO IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Christian Trommsdorff (Fra)

PRESIDENTE DEL GROUPE DE HAUTE MONTAGNE

and with the participation of / e con la partecipazione di

Hervé Barmasse

Marco Berti

Emilio Previtali

Il diritto di andare.
Il *dovere* di aiutare.



For Nepal

Trento film festival con il cuore al Nepal quello di quest'anno, per ricordare il dramma di una popolazione straordinaria e la scomparsa dei nostre alpinisti che, a causa del sisma, non hanno fatto più ritorno da questa terra affascinante.

Il festival ha deciso di destinare un euro di ogni entrata alle manifestazioni a un fondo specifico per contribuire alla ricostruzione del Nepal. Per aiutare, insieme a tutti gli appassionati della rassegna, un popolo e una terra sempre ospitale, dove ogni montagna rappresenta un sogno e un'avventura.

NON RESTARE AI MARGINI DÌ LA TUA CON NOI.

Per essere informati, ascoltati,
rappresentati, coinvolti.

**ANCH'IO
UILTuCS**



Al passo con il cambiamento

Musica in città

Ecco le nuove regole

A Trento concertini dalle 18 alle 22.30 dalla domenica al giovedì.
Fino alle 23 solo per venerdì e sabato

La Giunta comunale ha approvato le linee di comportamento che dovranno essere seguite per l'organizzazione in città di eventi e intrattenimenti musicali all'aperto, per cercare di conciliare nel modo migliore le esigenze dei gestori di locali pubblici e dei residenti. In generale le disposizioni confermano le disposizioni in vigore per l'anno 2014.

ATTIVITÀ MUSICALE SVOLTA ALL'ESTERNO CON MODERATA AMPLIFICAZIONE

I gestori che intendono effettuare intrattenimenti musicali con amplificazione all'esterno dei pubblici esercizi devono inoltrare istanza al Servizio Ambiente. Le autorizzazioni potranno essere rilasciate per il periodo dal 1° maggio fino al 15 novembre 2015.

Le modalità individuate sono le seguenti:

- massimo 4 appuntamenti mensili, da considerare complessivamente per via o piazza;
- fascia oraria dalle 18 alle 22.30 dalla domenica al giovedì, dalle 18 alle 23 nelle giornate di venerdì e sabato, potrà essere valutato e autorizzato il prolungamento di orario fino alle 24 per istanze relative ad eventi svolti presso pubblici esercizi ubicati all'esterno dei centri abitati;
- divieto di utilizzo di amplificazione per gli strumenti a percussione;
- orientamento dei diffusori verso il plateatico/spazio privato privilegiando la diffusione sonora "a pioggia", quindi con più diffusori disposti in maniera omogenea nell'area di effettuazione dell'evento, che in questo modo necessita di minore volume;
- rispetto dei seguenti limiti acustici in facciata degli edifici esposti, determinati in relazione alla classe acustica nella quale risulta inserito l'esercizio in

riferimento al Piano di classificazione acustica comunale: 65 dB in classe I e II (siti sensibili e vicinanze), 70 dB in classe III e IV (centro storico e zone urbane), 75 dB in classe V e VI (zone produttive e industriali).

ATTIVITÀ MUSICALE SVOLTA ALL'ESTERNO SENZA AMPLIFICAZIONE

Le attuali previsioni del regolamento di Polizia urbana consentono lo svolgimento di intrattenimenti musicali con "strumentazione acustica senza alcun tipo di amplificazione o diffusione sonora" per un massimo di 4 eventi mensili nelle fasce orarie dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 23.

Anche in questo caso dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione al Servizio Ambiente.

MAGICA NOTTE E CAPODANNO

Il Servizio Ambiente, in collaborazione con la Polizia locale, curerà anche il rilascio di deroghe allo svolgimento di attività sonore all'esterno dei locali in occasione della manifestazione Magica Notte, in programma il prossimo 20 giugno, diventata ormai un appuntamento tradizionale.

L'orario massimo consentito è fissato alle

2 e l'attività musicale non dovrà essere in contrasto con concomitanti manifestazioni pubbliche o altre attività precedentemente autorizzate. Per il Capodanno il Servizio Ambiente potrà rilasciare deroghe per attività musicale solo all'interno degli esercizi con il limite orario massimo delle 2.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze, alle quali va applicata una marca da bollo da 16 euro, devono essere presentate almeno una settimana prima dell'inizio degli eventi direttamente al Servizio Ambiente (via Belenzani n. 18) o via posta elettronica certificata (ambiente.comune.tn@cert.legalmail.it). La modulistica è pubblicata sul sito del Comune.

MUSICA DI SOTTOFONDO PRESSO I PLATEATICI

L'effettuazione di musica di sottofondo con impianti elettroacustici di moderata potenza presso i plateatici per i quali viene concessa l'occupazione di suolo pubblico è autorizzata congiuntamente al rilascio del provvedimento di occupazione stesso da parte della Polizia locale.



Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing). Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molti interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.

Rumori esterni al locale?

C'è l'esonero della responsabilità

La Corte di Cassazione, con Sentenza della Sezione penale III n. 9633 depositata in Cancelleria il 5 marzo 2015, ha accolto il ricorso presentato dal titolare di un pubblico esercizio al fine di ottenere l'annullamento della precedente Ordinanza di sequestro cautelare del locale adottata dal Tribunale di Torino, che aveva respinto la sua istanza di riesame condannandolo per il reato di cui all'art. 659 comma 1 Codice Penale (Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone).

In base a tale norma: "Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 309 euro".

Orbene, nella fattispecie dedotta in giudizio, la richiamata Sezione III della Suprema Corte ha superato l'orientamento del 2004, confermando viceversa l'orientamento del 2014 in virtù del quale l'esercente non dovrà reputarsi responsabile per schiamazzi posti in essere all'esterno del suo bar, qualora risultati essersi già attivato tramite l'esposizione di cartelli espressamente finalizzati a prevenire rumori molesti da parte di clienti ed avventori. Pertanto, la novità introdotta dalla Corte con la richiamata Sentenza del 5 marzo u.s. risiede nell'aver distinto i rumori molesti, generati dalla clientela, tra schiamazzi provenienti dall'interno del locale – con responsabilità in toto a carico del gestore per eventuale omessa sorveglianza sulla condotta degli avventori - e quelli emessi all'esterno (come nel caso di specie).

Riepilogando in sintesi:

- il titolare di un pubblico esercizio è

obbligato in quanto tale a controllare che la frequentazione del locale da parte dei clienti non degenere in "condotte contrastanti con le norme concernenti la polizia di sicurezza";

- pertanto il medesimo gestore risponderà del reato di cui all'art. 659 comma 1 C.P. ogni qual volta i rumori molesti provocati dagli avventori del suo locale siano riconducibili con oggettivo nesso causale al mancato esercizio del predetto onere di sorveglianza;
- qualora gli schiamazzi avvengano all'interno dell'esercizio, l'esercente sarà comunque ritenuto responsabile essendo in condizione di assolvere all'onere di controllo sulla clientela, impedendo comportamenti lesivi delle richiamate norme di sicurezza ed esercitando ove necessario lo ius excludendi nei confronti dei contravventori;
- se invece il reato di disturbo del riposo da parte dei frequentatori abbia luogo all'esterno del locale – come nel caso prospettato - per poter configurare la responsabilità dell'esercente occorrerà fornire elementi idonei almeno a comprovare che il reato stesso derivi in modo non equivoco dall'omesso esercizio del potere di controllo (v. anche Corte di Cassazione, Sezione III, 5 settembre 2014, n. 37196);
- dunque in tal caso il titolare non risponderà del reato di cui all'art. 659 comma 1 C.P., qualora comprovi di aver esposto al di fuori del locale cartelli recanti l'invito per la clientela ad evitare rumori molesti.



Per opportuna conoscenza il testo della Sentenza della Corte di Cassazione, Sezione III, 5 marzo 2015, n. 9633 è nell'inserto alle pagine II - IV.



COI FERRI GIUSTI SI LAVORA MEGLIO

Scarica l'**APP**
per iPad, iPad mini
e tablet Android.
Potrai così accedere
e visualizzare
gli **incentivi**
più adatti a te!



Provincia autonoma di Trento



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

- Rumori molesti esterni al locale pubblico
Ecco quando c'è l'esonero di responsabilità ____ II
- Carni suine, ovi-caprine e dei volatili
in etichettatura paese d'origine o provenienza ____ V
- Salute e Sicurezza, i corsi ____ VI
- Scadenziario ____ XII





Rumori molesti esterni al locale pubblico Ecco quando c'è l'esonero di responsabilità

Suprema Corte di Cassazione Sezione III Sentenza 5 marzo 2015, n. 9633

RITENUTO IN FATTO

Con ordinanza del 10 ottobre 2014 il Tribunale di Torino ha rigettato la richiesta di riesame formulata dal M.S. avverso il provvedimento di sequestro preventivo disposto nei confronti dell'esercizio pubblico da quello gestito, denominato (omissis) , con decreto del Gip di Ivrea del 23 settembre 2014.

Nel disattendere la richiesta di riesame il Tribunale subalpino ha rilevato che il M. è indagato in relazione al reato di cui all'art. 659, comma 1, cod. pen., in quanto nella qualità di gestore del predetto esercizio commerciale avrebbe diffuso musica ad alto volume che, attraverso le porte lasciate aperte, si sarebbe diffusa sulla pubblica via e perché avrebbe favorito lo stazionamento sulla strada e nel cortile retrostante il locale dei clienti i quali avrebbero ivi assunto bevande schiamazzando anche in ore notturne.

Ha proposto ricorso per cassazione avverso il predetto provvedimento il M. deducendo la assenza degli elementi giustificativi per la adozione del provvedimento cautelare. In particolare egli ha evidenziato di avere fatto quanto era in suo potere per limitare la invadenza acustica derivante dalla presenza degli avventori del suo locale nell'ambiente adesso circostante. Il ricorrente ha, altresì, evidenziato la omessa motivazione in ordine alla derivazione delle immissioni sonore in ipotesi moleste dal locale da lui gestito e non dagli altri locali pur presenti in zona, nonché in ordine alla esclusa adeguatezza a salvaguardare gli interessi tutelati con il provvedimento impugnato di fronte al Tribunale di Torino del solo sequestro dell'apparato utilizzato all'interno di esso per la diffusione della musica.

CONSIDERATO IN DIRITTO

Il ricorso, risultato fondato nei termini che saranno di seguito chiariti, deve pertanto essere accolto come da motivazione che segue.

Deve, preliminarmente, ricordarsi che il ricorso per cassazione avverso i provvedimenti cautelari reali è consentito nei soli limiti derivanti dalla deduzione della violazione di legge, secondo l'espresso dettato dell'art. 325, comma 1, cod. proc. pen..

Va, d'altra parte, precisato che, per costante orientamento giurisprudenziale, disponendo l'art. 125, comma 3, cod. proc. pen. che le sentenze e le ordinanze emesse dal giudice debbano essere motivate a pena di nullità, laddove il lamentato vizio della motivazione del provvedimento cautelare reale si traduca in una censura talmente radicale di essa tale da condurre alla affermazione che la stessa, stante la impossibilità di ricostruire l'iter logico seguito dal giudicante, sia meramente apparente, la dogianza effettivamente dedotta consiste in una violazione di legge come tale astrattamente ammissibile anche in caso di ricorso per cassazione ai sensi dell'art. 325 cod. proc. pen. (in tal senso da ultimo: Corte di cassazione, Sezione IV, 17 ottobre 2014, n. 43480).

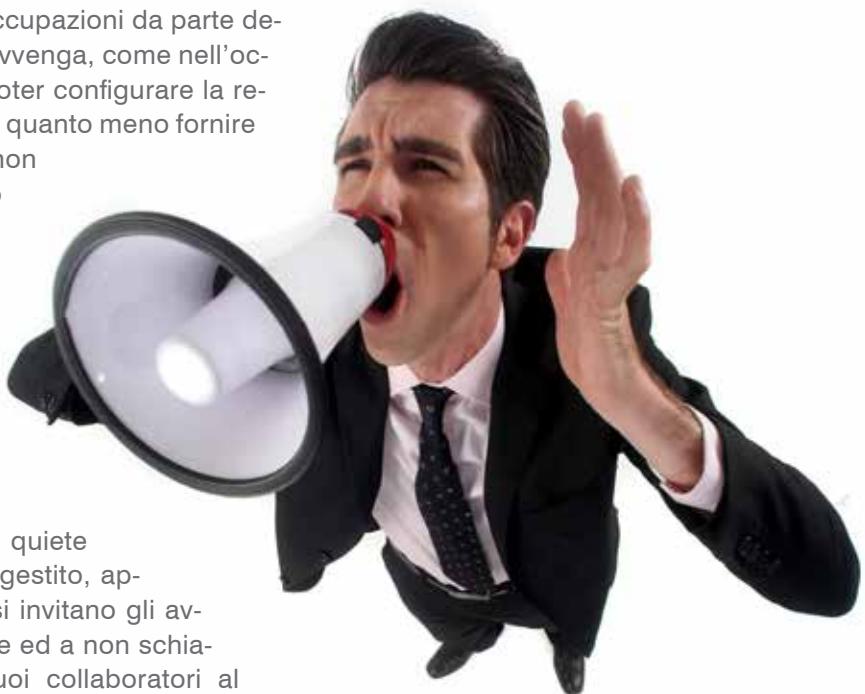
Sempre in via preliminare va ricordato, preso atto della circostanza che nei confronti dell'indagato sì procede in ordine alla violazione dell'art. 659, primo comma, cod. pen., che la

detta disposizione codicistica prevede due distinte fattispecie di reato; l'una, sanzionata appunto dal primo comma dell'art. 659, si verifica allorquando l'evento costitutivo dell'illecito, cioè il disturbo del riposo o delle occupazioni delle persone, derivi da qualcosa di diverso dal mero superamento dei limiti di rumore, per effetto di un esercizio del mestiere che ecceda le sue normali modalità o ne costituisca un uso smodato; l'altra, prevista dal secondo comma della medesima disposizione, si ha qualora la violazione dei limiti relativi alla liceità delle immissioni sonore riguardi altre prescrizioni legali o della Autorità, attinenti all'esercizio del mestiere rumoroso, diverse da quelle direttamente impositive i limiti di immissioni acustica (Corte di cassazione, Sezione III penale, 9 ottobre 2014, n. 42026). Come detto nel caso che interessa il sequestro di cui si discute è stato adottato nell'ambito di una indagine avente ad oggetto la violazione dell'art. 659, comma 1, cod. pen.. A tale proposito rammenta il Collegio che, ancora di recente, questa stessa Sezione, in una fattispecie assai simile alla presente, ha avuto occasione di ribadire che la giurisprudenza di legittimità ha reiteratamente affermato che il gestore di un esercizio commerciale è responsabile del reato di cui all'art. 659 c.p., comma 1, per i continui schiamazzi e rumori provocati dagli avventori dello stesso, con disturbo delle persone. Infatti la qualità di titolare della gestione dell'esercizio pubblico comporta l'assunzione dell'obbligo giuridico di controllare che la frequentazione del locale da parte dei clienti non sfoci in condotte contrastanti con le norme concernenti la polizia di sicurezza. Perché, però, l'evento possa essere addebitato al gestore dell'esercizio commerciale è necessario che esso sia riconducibile al mancato esercizio del potere di controllo e sia quindi collegato da nesso di causalità con tale omissione.

Laddove gli schiamazzi o i rumori avvengano all'interno dell'esercizio non c'è dubbio che il gestore abbia la possibilità di assolvere l'obbligo di controllo degli avventori, impedendo loro comportamenti che si pongano in contrasto con le norme di polizia di sicurezza, ricorrendo, ove necessario, al cosiddetto ius excludendi in danno di coloro che, con il loro comportamento, realizzino tale contrasto.

Ma se il disturbo del riposo e delle occupazioni da parte degli avventori dell'esercizio pubblico avvenga, come nell'occasione, all'esterno del locale, per poter configurare la responsabilità del gestore è necessario quanto meno fornire elementi atti a evidenziare che egli non abbia esercitato il potere di controllo e che a tale omissione sia riconducibile la verificazione dell'evento (Corte di cassazione, Sezione III, 5 settembre 2014, n. 37196).

Nel caso ora in esame il Tribunale di Torino, che pur riconosce il fatto che il M. si è concretamente attivato per scongiurare che si verifichino i lamentati disturbi alla quiete pubblica al di fuori del locale da lui gestito, apponendo a tal fine cartelli coi quali si invitano gli avventori a non sostare sul marciapiede ed a non schiamazzare, adibendo persino due suoi collaboratori al





controllo del rispetto di quanto sopra, attribuisce, in maniera priva di alcuna motivazione, un potere in capo all'indagato di "sanzionare" le eventuali infrazioni, il cui mancato esercizio si porrebbe quale fattore causale idoneo a fondare la responsabilità del ricorrente in ordine al reato a lui ascritto in sede di imputazione provvisoria.

Siffatto potere, osserva ancora il Tribunale, si sarebbe dovuto realizzare o non somministrando nuove bevande agli avventori ovvero allertando la Forza pubblica.

Rileva la Corte, quanto alla seconda cautela suggerita dal giudice del riesame che lo stesso organo, facendo riferimento ai ripetuti accertamenti condotti dalla polizia giudiziaria, da atto dell'avvenuto intervento di questa, di tal che sarebbe stato inutile da parte del M. a sua volta convocare ulteriormente la Forza pubblica, la quale, d'altra parte, non risulta che abbia, nel corso dei suoi interventi, adottato provvedimenti sanzionatori nei confronti dei presunti disturbatori; mentre, quanto alla prima misura, in disparte ogni questione in ordine alla, solo postulata dal Tribunale, ricorrenza delle condizioni per la sua astratta possibile attuabilità, attesa la natura di esercizio pubblico del locale gestito dal M., essa, per essere almeno in parte efficace e non inutilmente discriminatoria, avrebbe presupposto che il M. avesse identificato nei soggetti cui rifiutare la somministrazione di bevande coloro i quali si davano schiamazzi, cosa che, avvenendo tali condotte al di fuori del locale, non si vede come il M. avrebbe potuto fare.

Osserva, altresì, la Corte che, con riferimento al requisito della necessaria proporzionalità ed adeguatezza della misura disposta, questa Corte ha avuto modo di ribadire che i principi di proporzionalità, adeguatezza e gradualità – dettati dall'art. 275 cod. proc. pen. per le misure cautelari personali – sono applicabili anche al sequestro preventivo, dovendo il giudice motivare adeguatamente sulla impossibilità di conseguire il medesimo risultato attraverso una cautela alternativa meno invasiva (Corte di cassazione, Sezione III penale, 26 maggio 2014, n. 21271). Al riguardo, con specifico riferimento alla asserita provenienza di immissioni sonore dall'interno del locale, derivanti dall'uso eccessivo di impianti di amplificazione musicale, il Tribunale, con argomentazione francamente non comprensibile, esclude che il sequestro potesse essere limitato, invece che all'intero locale, al solo impianto di amplificazione atteso che in quel caso il M. avrebbe potuto legittimamente fare uso di altro diverso impianto.

Sul punto osserva la Corte che non si vede la ragione per la quale siffatta circostanza, proprio per la adozione dell'avverbio "legittimamente" da parte del Tribunale, presupponendo essa un uso di mezzi tecnici non in contrasto con gli eventuali interessi generali o specifici di terzi, avrebbe dovuto comportare la frustrazione delle finalità proprie del più contenuto strumento cautelare che, in luogo del sequestro dell'intera azienda, sarebbe stato più opportuno adottare.

La ordinanza impugnata deve, pertanto, essere annullata con rinvio al Tribunale di Torino che, nel considerare nuovamente l'istanza di riesame proposta dal M. avverso il decreto di sequestro preventivo del Gip del Tribunale di Ivrea del 23 settembre 2014, si atterrà ai principi sopraesposti.

P.Q.M.**Annulla l'ordinanza impugnata con rinvio al Tribunale di Torino**

Carni suine, ovi-caprine e dei volatili in etichettatura paese d'origine o provenienza

È in vigore dal 1° aprile il Regolamento di esecuzione n. 1337/2013 della Commissione, del 13 dicembre 2013 che fissa le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1169/2011 in materia di indicazione del Paese di origine o del luogo di provenienza delle carni (fresche, refrigerate o congelate) di animali della specie suina, ovina, caprina e dei volatili. Al momento, dunque, restano fuori dall'applicazione della nuova normativa la carne equina, per la quale Fiesa Assomacellai ha invitato i Ministeri competenti – MIPAF e Salute – a provvedere quanto prima, segnalando le forti criticità del comparto, e quella cunicola oltre alla carne suina trasformata in salumi. “A quindici anni dallo scandalo della BSE, comunemente noto come della mucca pazza, ancora non si conclude, per le resistenze dei grandi produttori europei – dice il Presidente Fiesa Gianpaolo Angelotti – il processo di completa tracciabilità delle carni iniziato con il Regolamento 1760/2000 che disciplinò l’etichettatura delle carni bovine introducendo l’obbligo di indicare luogo di nascita accanto a quello di allevamento e macellazione. Da quella lezione la filiera imparò molto, ma molto resta ancora da fare, soprattutto nel settore equino – dove permangono criticità che non si vogliono affrontare”. Avremo dunque anche sulle carni ovi-caprine, suine e dei volatili informazioni che indicano lo Stato membro o il Paese terzo in cui è stato allevato e macellato oppure quello dell’origine se l’animale in questione è nato, allevato e macellato in un unico Stato. Il regolamento prevede che gli operatori interessati del settore alimentare – a prescindere dalla fase della filiera, produzione o distribuzione – debbano garantire il processo di tracciabilità delle informazioni relative alle diverse fasi di lavorazione, produzione e distribuzione in modo da poter certificare l’abbinamento tra le carni e l’animale, o il gruppo di animali, e il relativo processo produttivo che ha alle spalle. In questo senso, l’operatore che confeziona o etichetta la carne è anche colui che garantisce la corrispondenza delle informazioni in etichetta e la relativa fornitura di carne arrivata al punto vendita e immessa al consumo.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere agli uffici di Confesercenti.





Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2015

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP

■ CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI (8 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
15/05/2015	09.00-13.00/14.00-18.00	Predazzo
18/05/2015	13.30 - 17.30	Trento
25/05/2015	13.30 - 17.30	Trento

■ CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
15/05/2015	09.00-13.00	Predazzo
18/05/2015	13.30 - 17.30	Trento

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente ogni 5 anni

■ CORSO AGGIORNAMENTO HACCP (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
15/05/2015	14.00-18.00	Predazzo
25/05/2015	13.30 -17.30	Trento

■ CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (16 ORE) SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO

DATA	ORARIO	SEDE
06/05/2015 - 07/05/2015	9.00-13.00/14.00-18.00	Monclassico
20/05/2015 - 21/05/2015	9.00-13.00/14.00-18.00	Predazzo
08/06/2015 - 09/06/2015	9.00-13.00/14.00-18.00	Pera di Fassa
16/06/2015 - 17/06/2015	9.00-13.00/14.00-18.00	Trento

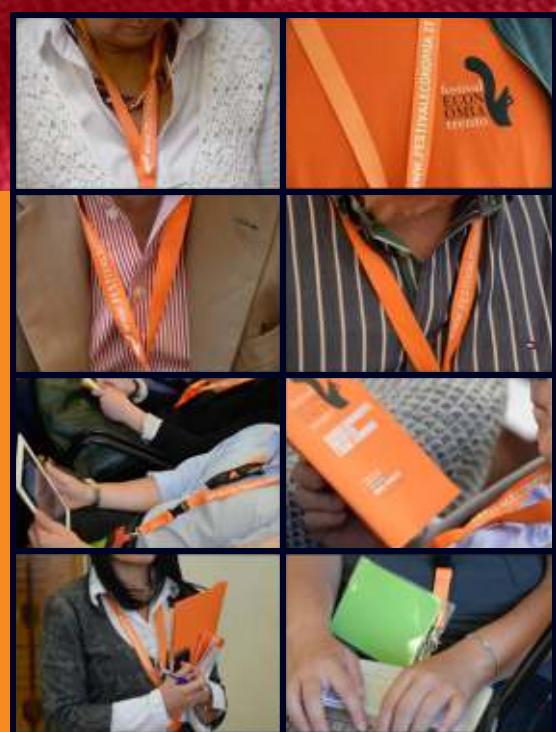
(segue a pagina XI)

■ DECIMA EDIZIONE



■ MOBILITÀ SOCIALE

TRENTO
29 maggio ▶ 2 giugno
2015





MOBILITÀ SOCIALE

“Le disuguaglianze dinamiche sono importanti al pari di quelle statiche. Conta non solo la distanza fra chi ha redditi più alti e chi li ha più bassi, ma anche la probabilità di colmare il divario nel corso della propria vita”. Nel 2015, il Festival dell’Economia di Trento, che approda alla decima edizione, partirà da questa considerazione del direttore scientifico Tito Boeri, per analizzare ed approfondire il tema della “Mobilità sociale”. Come sempre, premi Nobel e studiosi di fama internazionale, insieme ad esponenti politici di primo piano, come il premier Renzi ed il ministro Padoan, dialogheranno e si confronteranno con il vasto pubblico dello scuoiattolo su questioni di grandissima rilevanza e attualità, per capire come sia possibile, per chi si trova nella parte più bassa della distribuzione, guadagnare posizioni nella scala dei redditi. Come da tradizione, il Festival si aprirà e si chiuderà con le conferenze di due premi Nobel per l’Economia, il 29 maggio interverrà il professore Joseph E. Stiglitz, mentre il 2 giugno sarà la volta del professor Paul R. Krugman. L’inaugurazione di una mostra, che ripercorre la storia di questi primi 10 anni, in cui molto è cambiato nel mondo, sarà l’evento di apertura del Festival, partito come

una scommessa nel 2006 e oggi divenuto una realtà consolidata e di respiro internazionale. L’esposizione sarà ospitata a Palazzo Sardagna, sede del Rettorato dell’Università di Trento. Nella giornata di apertura anche l’ironia di Alessandro Bergonzoni, che al Teatro Sociale presenterà il suo monologo: “Per non fare economia di energia, interiore”. Il tema della disuguaglianza è al centro del dibattito politico, ma fino ad oggi sono state modeste le proposte concrete per ridurla. Su questo delicatissimo tema offrirà il suo punto di vista l’economista Anthony Atkinson sabato 30 maggio, mentre Thomas Piketty della Paris School of Economics illustrerà quali siano le dinamiche che guidano l’accumulazione e la distribuzione del reddito, tracciando una sorta di storia mondiale della disuguaglianza. Martin Wolf, editorialista del Financial Times, presenterà, invece, il suo ultimo libro, *The Shifts and the Shocks*, in cui analizza le cause delle crisi finanziarie e il modo in cui sono state affrontate. Da segnalare, sempre nella giornata del 30 maggio, anche un insolito confronto sulle difficoltà dei giovani ad entrare nel mondo del lavoro fra Elio, quello delle “Storie tese” e la regista Lina Wertmüller. In Germania, al contrario di altri paesi, la disoccupazione giovanile non è aumentata durante la recessione. Per esaminare i punti di forza e di debolezza del modello



tedesco, sarà a Trento, il 31 maggio Heike Solga, direttrice del dipartimento "Educazione e mercato del lavoro" presso il Wissenschaftszentrum Berlin für Sozialforschung. L'assenza di diritti politici e sociali per la maggioranza povera del pianeta è uno dei maggiori ostacoli alla mobilità sociale. È il tema al centro della relazione dell'economista americano William Easterly, in programma il primo giugno. Lo stesso giorno il professore Stephen P. Jenkins, della London School of Economics, parlerà dell'evoluzione della mobilità sociale e delle recenti tendenze e differenze tra nazioni. Il primo giugno arriverà anche il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, per un confronto aperto sui vincoli e le opportunità della fase che attraversiamo mentre il ministro dei Beni e delle Attività Culturali, Dario Franceschini interverrà al Museo di Scienze di Trento per parlare del rapporto fra "sapere" e benessere economico. La crisi economica può essere l'occasione anche per tornare a riflettere sulle lacune e gli errori commessi negli ultimi decenni. Su questo lo speech, il 2 giugno, del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Ci sarà anche il presidente del Consiglio, Matteo Renzi (la data esatta e l'ora dell'incontro sono in via di definizione). Nei quattro forum tematici, ospitati sempre alle ore 12.00 nella cornice "futurista" della Sala Depero, ci si interrogherà sugli errori commessi dall'Europa nella

gestione del debito.

Visto il successo di pubblico delle precedenti edizioni, torna l'appuntamento con CinEconomia, ideato e condotto da Marco Onado, che la sera presenterà quattro proposte cinematografiche legate al tema del Festival, a cominciare da "Una donna in carriera" di Mike Nichols" per proseguire con "La parte degli angeli" di Ken Loach e "Romanzo popolare" di Mario Monicelli e concludere con "Due giorni e una notte" di Jean Pierre e Luc Dardenne. Confermati anche gli appuntamenti con le parole chiave, che quest'anno saranno merito, opportunità, eredità e potere e gli incontri con gli autori, coordinati da Tonia Mastrobuoni, tra gli interventi l'ex commissario straordinario per la revisione della spesa pubblica e attuale direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, Carlo Cottarelli.

Torna anche Federico Rampini, editorialista e corrispondente dagli Stati Uniti di "Repubblica" che ripercorrerà i 10 anni che hanno stravolto l'economia mondiale. Mentre per il format "Nella Storia" - novità che nella scorsa edizione ha registrato una grande successo di pubblico - è la volta di quattro prestigiosi storici italiani (Alessandro Portelli, Amedeo Feniello, Vittorio Vidotto, Andrea Giardina) che declineranno il tema della mobilità sociale in diverse epoche storiche.

Lo scoiattolo compie 10 anni

Il Festival dell'Economia nel 2015 compie dieci anni. Una scommessa partita nel 2006 che è andata assumendo, nel corso delle varie edizioni, una dimensione sempre più internazionale. Seguitissimo dai media e da un pubblico eterogeneo, molto attento e protagonista indiscutibile, il Festival ha saputo, di volta in volta, alzare il tiro e proporre con versatilità temi sempre più impegnativi e originali, richiamando a Trento innumerevoli premi Nobel e personalità del mondo economico, politico, imprenditoriale e culturale.

"**Ricchezza e povertà**", fu questo il tema scelto per la prima edizione del Festival dell'Economia, nel lontano **2006**, quando l'Italia vinceva i mondiali di calcio in Germania e le inquietudini portate negli anni successivi dalla crisi economica sembravano ancora lontane. In quell'anno, il Festival iniziava il suo cammino, offrendo all'Italia un luogo di confronto e discussione in materia economica e portando a Trento Zygmunt Bauman, uno fra i più conosciuti pensatori al mondo. La seconda edizione, nel **2007**, fu dedicata al tema "**Capitale umano, capitale sociale**", per una riflessione, assieme al premio Nobel per l'economia 1982 Gary Becker, sull'importanza che ogni società deve dare agli investimenti sulle persone. Nel **2008** il Festival si dedicò ad approfondire le relazioni fra "**Mercato e democrazia**" con la partecipazione dell'amministratore delegato del Gruppo Fiat Sergio Marchionne, Paul Krugman, Nobel per l'economia nel 2008 e Benjamin Friedman.

Eplode la crisi finanziaria mondiale, partita dagli Stati Uniti ed il Festival dedica la sua quarta edizione, quella del **2009**, al tema "**Identità e crisi globale**", evidenziando il pericolo di chiudersi, di fronte alle difficoltà economiche internazionali, in una sorta di localismo contrario a tutto quello che sta al di fuori della propria comunità. I premi Nobel per l'economia ormai sono di casa al Festival e in quell'edizione ne arrivano a Trento ben tre: i professori Michael Spence e George Akerlof, premiati insieme nel 2001 e il professor James Heckman, che ricevette il Nobel nel 2000.

Nel **2010** il Festival spostò il tiro sul rapporto fra media ed economia, dedicando quell'edizione al tema "**Informazione, scelte e sviluppo**". Molti i giornalisti che parteciparono come relatori alla quinta edizione, fra cui Milena Gabanelli, Gian Antonio Stella e Rachel Donadio del New York Times. Nel **2011** il Festival si interrogò sul tema "**I confini della libertà economica**" per definire, in tempo di crisi, fino a dove poteva spingersi la libera iniziativa privata. L'edizione 2011 segnò il ritorno di Zygmunt Bauman a cui si deve la folgorante definizione di "modernità liquida".

Nel **2012** il Festival volle indagare sulla relazione fra giovani e anziani, riassunta nel tema "**Cicli di vita e rapporti tra generazioni**". Fra i protagonisti della settima edizione, i Nobel per l'economia 2007 e 2010 Eric S. Maskin e Dale T. Mortensen e il filosofo Serge Latouche, teorico della "decrescita serena".

"**Sovranità in conflitto**" fu il tema dell'ottava edizione, quella del **2013**, in cui il Festival dello scoiattolo invitò il pubblico ad una riflessione sulla crisi delle sovranità nazionali, soprattutto nell'eurozona, con il premio Nobel per l'economia 1996 James A. Mirrlees.

La nona edizione nel **2014**, è stata dedicata al tema "**Classi dirigenti, crescita e bene comune**", con l'arrivo a Trento del premier Matteo Renzi e del consulente per l'economia del presidente Obama, Alan B. Krueger, per una riflessione complessa sul ruolo e sulle modalità di selezione delle classi dirigenti.



La "squadra" del Festival dell'Economia

Responsabile scientifico: **Tito Boeri**

Comitato Promotore: **Provincia autonoma di Trento, Comune e Università degli Studi di Trento**

Progettazione: **Editori Laterza**

In collaborazione con: **Gruppo 24 Ore**

Media Partner: **Financial Times**

Partner: **Intesa Sanpaolo**

Main Sponsor: **Atlantia, Dolomiti Energia, Fiat e Vodafone**

Sponsor: **A22 Autostrada del Brennero e Banca di Trento e Bolzano**

**festival
ECON
OMIA
trento**
www.festivaleconomia.it
info@festivaleconomia.it
Twitter @economicsfest

promotori



COMUNE DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

progettazione



Editori Laterza

in collaborazione con



GRUPPO 24 ORE

media partner



partner



main sponsor



Dolomiti
energia



FIAT



vodafone



A22 Autostrada del Brennero SpA



Banca di TRENTO | Banca di BOLZANO | BANK FÜR SÜDTIROL UND BOZEN



(segue da pagina VI)

CORSO ANTINCENDIO

■ CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (8 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
12/05/2015	9.00-13.00/14.00-18.00	Pera di Fassa
28/05/2015	9.00-13.00/14.00-18.00	Trento

■ CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
12/05/2015	9.00-13.00	Pera di Fassa
28/05/2015	9.00-13.00	Trento

CORSO PRONTO SOCCORSO (12 ORE)

■ CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C

DATA	ORARIO	SEDE
12/05/2015	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00	Andalo
13/05/2015	9.00 - 13.00	Andalo
11/05/2015	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00	Trento
14/05/2015	9.00 - 13.00	Trento

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

■ AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
12/05/2015	14.00 - 18.00	Andalo
22/05/2015	13.30 - 17.30	Trento
25/05/2015	14.00 - 18.00	Pera di Fassa

■ FORMAZIONE GENERALE 4 ORE

DATA	ORARIO	SEDE
18/05/2015	9.00 - 13.00	Trento
25/05/2015	14.00 – 18.00	Fiera di Primiero

■ FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO - 4 ORE

DATA	ORARIO	SEDE
18/05/2015	14.00 – 18.00	Trento
26/05/2015	14.00 – 18.00	Fiera di Primiero

Date e orari potranno subire modifiche.
Per informazioni ed iscrizioni tel. 0461/43.42.00 – fax 0461/43.42.43
e mail: segreteria_forimp@tnconfesercenti.it





Scadenziario

APRILE

■ Giovedì 30 aprile

IVA CREDITO TRIMESTRALE	Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dell'istanza di rimborso/compensazione del credito IVA relativo al primo trimestre, utilizzando il nuovo mod. IVA TR.
INPS DIPENDENTI	Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di marzo. L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi / lavoratori a progetto, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro.
INPS AGRICOLTURA	Invio telematico del mod. DMAG relativo alla denuncia delle retribuzioni degli operai agricoli erogate nel primo trimestre.
ACCISE ISTANZA AUTOTRASPORTATORI	Presentazione all'Agenzia delle Dogane dell'istanza relativa al primo trimestre per il rimborso / compensazione del maggior onere derivante dall'incremento dell'accisa sul gasolio da parte degli autotrasportatori con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t.

MAGGIO

■ Giovedì 7 maggio

5% DELL'IRPEF ISCRIZIONE ELENCO BENEFICIARI	Invio telematico da parte degli enti di volontariato e associazioni sportive dilettantistiche della domanda di iscrizione negli elenchi 2015 dei possibili destinatari del 5% IRPEF.
--	--

■ Lunedì 18 maggio

IVA LIQUIDAZIONE MENSILE E TRIMESTRALE	<ul style="list-style-type: none">Liquidazione IVA riferita al mese di aprile e versamento dell'imposta dovuta;Liquidazione IVA riferita al primo trimestre e versamento dell'imposta dovuta maggiorata degli interessi dell'1% (da non applicare ai soggetti trimestrali speciali).
---	---



IRPEF - RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI	Versamento delle ritenute operate ad aprile relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi e lavoratori a progetto – codice tributo 1004).
IRPEF - RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	Versamento delle ritenute operate ad aprile per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).
IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE	Versamento delle ritenute operate ad aprile relative a: <ul style="list-style-type: none">• rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (codice tributo 1038);• utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040);• contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.
RITENUTE ALLA FONTE OPERATE DA CONDOMINI	Versamento delle ritenute (4%) operate ad aprile da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto/d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali (codice tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).
INPS DIPENDENTI	Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di aprile.
INPS GESTIONE SEPARATA	Versamento del contributo del 23,5% o 30,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a aprile a collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori a progetto, collaboratori occasionali, nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali. Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a aprile agli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro, nella misura del 23,5% o 30,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza).
INPS CONTRIBUTI IVS	Versamento della prima rata fissa per il 2015 dei contributi previdenziali sul reddito minima da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS commercianti – artigiani. I dati necessari per il versamento devono essere recuperati direttamente dal “Cassetto previdenziale”.

■ Mercoledì 20 maggio

ENASARCO VERSAMENTO CONTRIBUTI	Versamento da parte della casa mandante dei contributi relativi al primo trimestre.
INAIL AUTOLIQUIDAZIONE PREMIO	Pagamento seconda rata premio INAIL regolazione 2014 / anticipo 2015 per coloro che hanno scelto la rateizzazione.

**GIUGNO****Lunedì 1 giugno****INPS
DIPENDENTI**

Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di aprile. L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi/lavoratori a progetto, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro.

Martedì 16 giugno**IVA
LIQUIDAZIONE MENSILE**

Liquidazione IVA riferita al mese di maggio e versamento dell'imposta dovuta.

**IRPEF
RITENUTE ALLA FONTE
SU REDDITI DI LAVORO
DIPENDENTE E ASSIMILATI**

Versamento delle ritenute operate a maggio relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi e lavoratori a progetto – codice tributo 1004).

**IRPEF
RITENUTE ALLA FONTE
SU REDDITI DI LAVORO
AUTONOMO**

Versamento delle ritenute operate a maggio per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).

**IRPEF
ALTRI RITENUTE ALLA FONTE**

Versamento delle ritenute operate a maggio relative a:
• rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (codice tributo 1038);
• utilizzazioni di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040);
• contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.

**RITENUTE ALLA FONTE
OPERATE DA CONDOMINI**

Versamento delle ritenute (4%) operate a maggio da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto/d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali (codice tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).

**INPS
DIPENDENTI**

Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di maggio.

INPS GESTIONE SEPARATA

Versamento del contributo del 23,5% o 30,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a maggio a collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori a progetto, collaboratori occasionali,



nonché incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali. Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a maggio agli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro, nella misura del 23,5% o 30,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza).

IMU 2015

Versamento, da parte dei proprietari / titolari di altri diritti reali / detentori di immobili in leasing, dell'imposta dovuta per il 2015, prima rata o unica soluzione, tramite il mod. F24 o bollettino di c/c/p, relativa a fabbricati, comprese aree fabbricabili e terreni agricoli, ad esclusione dell'abitazione principale, diversa da A/1, A/8 e A/9, e dei fabbricati rurali strumentali.

TASI 2015

Versamento, da parte dei proprietari / titolari di altri diritti reali / detentori, della prima o unica rata dell'imposta dovuta per il 2015, utilizzando le aliquote e le detrazioni previste per i 12 mesi dell'anno precedente.

**MOD. UNICO 2015
PERSONE FISICHE**

Termine entro il quale effettuare i versamenti relativi a:

- saldo IVA 2014 con maggiorazione dell'1,2% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3);
 - IRPEF (saldo 2014 e primo acconto 2015);
 - addizionale regionale IRPEF (saldo 2014);
 - addizionale comunale IRPEF (saldo 2014 e acconto 2015);
 - imposta sostitutiva regime nuove iniziative (10%) e contribuenti minimi (5%, saldo 2014 e primo acconto 2015);
 - acconto 20% dell'imposta dovuta per i redditi a tassazione separata;
 - imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2014 da quadro EC;
 - cedolare secca (saldo 2014 e primo acconto 2015);
 - contributo di solidarietà (3%) dovuto dai titolari di un reddito complessivo superiore a € 300.000;
 - IVIE (saldo 2014 e primo acconto 2015);
 - IVAFE (saldo 2014 e primo acconto 2015);
 - contributi IVS (saldo 2014 e primo acconto 2015);
 - contributi Gestione separata INPS (saldo 2014 e primo acconto 2015);
 - contributi previdenziali geometri (saldo 2014 e acconto 2015).
-

**MOD. UNICO 2015
SOCIETÀ DI PERSONE**

Termine entro il quale effettuare i versamenti relativi a:

- saldo IVA 2014 con maggiorazione dell'1,2% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3);
 - imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale a seguito di operazioni straordinarie effettuate nel 2013 e 2014. Rate per riallineamenti effettuati in esercizi precedenti; • imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2014 da quadro EC;
 - imposta sostitutiva 16% (unica soluzione) riallineamento valore civile e fiscale beni immateriali a seguito di operazioni straordinarie ex art. 15, DL n. 185/2008.
-

**MOD. UNICO 2015
SOCIETÀ DI CAPITALI
ED ENTI NON COMMERCIALI**

Termine entro il quale effettuare, da parte dei soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare (approvazione del bilancio nei termini ordinari), i versamenti relativi a:

- saldo IVA 2014 con maggiorazione dell'1,2% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3);



- IRES (saldo 2014 e primo acconto 2015);
- maggiorazione IRES (10,50%) società di comodo (saldo 2014 e primo acconto 2015);
- imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale a seguito di operazioni straordinarie effettuate nel 2013 e 2014. Rate per riallineamenti effettuati in esercizi precedenti; • imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2014 da quadro EC;
- imposta sostitutiva 16% (unica soluzione) riallineamento valore civile e fiscale beni immateriali a seguito di operazioni straordinarie ex art. 15, DL n. 185/2008.

MOD. IRAP 2015

Versamento IRAP (saldo 2014 e primo acconto 2015) da parte di persone fisiche, società di persone e soggetti assimilati, società di capitali ed enti non commerciali con esercizio coincidente con l'anno solare.

**STUDI DI SETTORE
ADEGUAMENTO**

Versamento dell'IVA dovuta sui maggiori ricavi / compensi da parte dei soggetti che si adeguano agli studi di settore per il 2014 (codice tributo 6494) e dell'eventuale maggiorazione del 3% (codice tributo 4726 per le persone fisiche e 2118 per i soggetti diversi dalle persone fisiche).

DIRITTO ANNUALE CCIA

Versamento del diritto CCIAA 2015 (codice tributo 3850).

Martedì 30 giugno**INPS
DIPENDENTI**

Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati ontributivi che quelli retributivi relativi al mese di maggio. L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi/lavoratori a progetto, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro.

**MOD. UNICO 2015
PERSONE FISICHE**

Presentazione presso un ufficio postale del mod. UNICO 2015 PF, relativo al 2014, da parte delle persone fisiche che possono presentare il modello cartaceo.

**IMU
DICHIARAZIONE 2014**

Presentazione al competente Comune della dichiarazione IMU relativamente ai fabbricati / aree per i quali sono intervenute variazioni ai fini della determinazione dell'imposta.

**TASI
DICHIARAZIONE 2014**

La presentazione della dichiarazione IMU relativamente ai fabbricati per i quali sono intervenute variazioni ai fini della determinazione dell'imposta, come specificato dal MEF nella Risoluzione 25.3.2015, n.3/DF, vale anche ai fini TASI.

**COMUNICAZIONE 2014
LEASING / LOCAZIONI / NOLEGGI**

Invio telematico della comunicazione dei dati riguardanti i contratti stipulati nel 2014 da parte:
- delle società di leasing, per i contratti di leasing finanziario e/o operativo, aventi ad oggetto immobili e mobili;
- degli operatori esercenti l'attività di locazione e/o di noleggio di autovetture, caravan, unità da diporto e aeromobili.
In alternativa all'apposito modello "Comunicazione contratti di leasing e di noleggio" può essere utilizzato il Modello di comunicazione polivalente.

Le categorie economiche

Insieme per la sicurezza

L'ente pubblico e le categorie economiche collaborano in materia di sicurezza per definire un protocollo d'intesa che sarà sottoposto anche a Confesercenti del Trentino. Intento comune è attivare una rilevazione sull'eventuale presenza di fenomeni criminali che possano inquinare l'esercizio delle attività economiche o alterare le relazioni all'interno del mondo imprenditoriale o i suoi rapporti con la pubblica amministrazione. Si sono condivisi, fra la Provincia e i rappresentanti delle categorie intervenute, gli obiettivi generali dell'iniziativa e si è convenuto di avviare il lavoro preparatorio che porterà alla sottoscrizione di un protocollo di collaborazione. Il gruppo di lavoro, è stato istituito dalla Giunta provinciale con l'obiettivo di acquisire ogni informazione utile ad orientare le scelte politiche e organizzative sul tema della sicurezza in Trentino. Non si tratta di un'iniziativa, come ha evidenziato il coordinatore del gruppo Stefano Dragone, che si potrà interfacciare con l'attività di polizia giudiziaria. Si tratta sostanzialmente di acquisire, con il supporto e la condivisione, considerate indispensabili, delle categorie economiche, una fotografia quanto più possibile realistica della situazione trentina: una raccolta di informazioni utili per i decisori pubblici, per contribuire ad orientare le scelte sul tema della sicurezza sociale, in accordo con le altre istituzioni coinvolte. Quello che si vuole attivare è un dialogo costante e strutturato con il mondo produttivo che possa dare un contributo concreto per prevenire possibili infiltrazioni criminali nel tessuto economico locale. È un lavoro, sottolinea l'avvocato Nicolò Pedrazzoli, che



sarà impostato assieme alle categorie economiche; è un cantiere aperto che vedrà nuovi incontri e, non appena concordati tutti gli aspetti della collaborazione, un momento di ufficializzazione. Intanto, per sondare il fenomeno dell'infiltrazione criminale

in Trentino, si sta lavorando, con l'ausilio del Servizio statistica della Provincia, ad un possibile questionario che permetta di evidenziare sia le esperienze dirette degli imprenditori che la loro percezione della sicurezza in Trentino.



MERCATI A CADENZA ANNUALE mese di maggio

01 VENERDÌ	Pinzolo	FIERA DEL 1° MAGGIO
01 VENERDÌ	Zambana	FIERA DEI SS.FILIPPO E GIACOMO
01 VENERDÌ	Cles	FIERA AGRICOLA
02 SABATO	Cles	FIERA AGRICOLA
02 SABATO	Cles	FIERA DI MAGGIO
03 DOMENICA	Trento	FIERA DI SANTA CROCE
09 SABATO	Pieve di Bono	FIERA DI MAGGIO
24 DOMENICA	Folgaria	FIERA DI FOLGARIA
24 DOMENICA	Pieve di Ledro	FIERA DELLA PENTECOSTE

Diamo *Vita* alla vostra creatività

Nei
nostri
showroom
vi aspetta
il *vostro*
divano.*



*

DIVANI E POLTRONE AL 100% MADE IN ITALY, REALIZZATI COME VOLETE VOI.

I salotti Falc nascono da una sedimentata tradizione artigianale che affonda le radici nella storia. Tanti anni di lavoro hanno originato una cura particolare dei dettagli e un'attenzione alla costruzione del divano dando valore aggiunto a ogni spazio di vita. I salotti Falc possono essere costruiti secondo il *vostro* estro creativo. La fabbricazione modulare dei loro elementi unita alla peculiarità di essere realizzati a mano, consentono la più ampia gamma di combinazioni strutturali e dinamiche.

FALC

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI

Somministrazione di alimenti e bevande sfusi

Ecco il registro degli allergeni

Si può trovare presso gli uffici di Confesercenti a Trento e a Rovereto

Adecorrere dal 13 dicembre 2014 per chi somministra alimenti e bevande sfusi vi è l'obbligo di fornire l'indicazione relativa agli allergeni (art. 44 del Reg. CE n. 1169/2011). Il legislatore deve ancora fornire le disposizioni applicative e il quadro sanzionatorio, nel frattempo, a seguito di consultazioni con gli operatori sanitari e gli organi di vigilanza competenti, suggeriamo la predisposizione di un apposito Registro degli allergeni.

Il Registro degli allergeni si può trovare presso i nostri uffici in Via Maccani 211 a Trento e in Piazza Leoni 22 a Rovereto.

Per eventuali ed ulteriori chiarimenti è possibile contattare al numero 0461/434200 i referenti di Confesercenti del Trentino Valentina Prezioso e Aldi Cekrezi.

LE INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DEGLI ALLERGENI:

- Per ogni allergene è stata predisposta una scheda in cui occorre inserire ogni piatto del menù e tutti gli

alimenti pronti per la vendita che contengono l'allergene;

- Il Registro deve essere apposto in luogo ben visibile e deve essere facilmente accessibile ai clienti;
- Non occorre inserire il Registro in ogni singolo menù;
- Si consiglia di inserire nei menù la possibilità per il consumatore di consultare il Registro degli allergeni (indicando il posto di ubicazione);
- È consigliato tenere più Registri in loco;
- Il Registro cartaceo va compilato a mano e tenuto aggiornato;
- È inoltre opportuno che il personale di sala sia a conoscenza/istruito in modo da fornire le corrette informazioni sugli allergeni;
- Le bevande sfuse (cocktail e bevande alla spina) devono essere opportunamente inseriti nel Registro qualora contengano uno o più degli allergeni (es. Vini – nella scheda anidride solforosa e solfiti);
- Per chi effettua consegna a domicilio sarebbe opportuno indicare nei menù/volantini/contenitori alimentari da asporto (scatole per le pizze; sacchetti di carta per kebab o altro) ecc. la possibilità, per il clienti di visionare il Registro degli allergeni presso la propria sede operativa;
- Per chi possiede un sito internet si consiglia di inserire il Registro compilato e aggiornato al proprio interno;
- Si ricorda che applicazioni smartphone e QR code non possono sostituire il Registro ma è possibile adottare un formato digitale purché accessibile a tutti i clienti in loco;
- Per i prodotti sfusi di terzi (gelaterie, panetterie, pasticcerie e gastronomie) permane l'obbligo di esporre il cartello con l'elenco degli ingredienti fornito dal produttore.



I tuoi annunci
vogliono girare
il mondo?
Con noi viaggiano
sicuri, partendo
comodamente
da Trento.

Da oltre trent'anni ti aiutiamo a vendere, comprare e scambiare.

Bazar, il trentino delle grandi occasioni.

BAZAR

Settimanale di annunci gratuiti



www.bazar.it



0461 362150



335 8285393



0461 362111
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



via Ghiaie 15, Trento
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



via Ghiaie 15,
38122 Trento

Fatturazione elettronica

Istruzioni per l'uso

Lo strumento è diventato obbligatorio per tutti i fornitori delle pubbliche amministrazioni

Tutte le fatture destinate alle pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente essere emesse in formato elettronico. A partire dal 31 marzo le imprese fornitrice di enti pubblici devono emettere e trasmettere al sistema pubblico le fatture in formato elettronico, adottando gli standard definiti dall'Agenzia delle Entrate e utilizzando come canale di trasmissione il Sistema di Interscambio SDI, che effettua un primo controllo formale sui documenti ricevuti. La fattura elettronica entra così a pieno titolo nel panorama dei rapporti pubblico-privato.

Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Trento, l'introduzione della fatturazione elettronica è stata una conseguenza del processo di dematerializzazione avviato già dal 2002. Nello specifico, la soluzione adottata è integrata con il sistema di gestione documentale PiTre e con il sistema contabile SAP, e consentirà di accelerare i processi di spesa, riducendo quindi i tempi di pagamento verso i fornitori.

COSA FARE

Ma, in concreto, che cosa vuol dire predisporre una fattura in formato elettronico? La fattura, come si legge sul sito dedicato www.fatturapa.gov.it, deve essere emessa nel formato XML FatturaPA, deve essere firmata digitalmente e la conservazione deve essere effettuata a norma, per poter garantire la validità giuridica nel tempo. Il formato standard XML implica che la fattura debba, ad esempio, contenere tutte le informazioni rilevanti ai fini fiscali e per il pagamento previste dalla normativa o ancora tutte le informazioni indispensabili per una corretta trasmissione. Fondamentale, quindi, il codice identificativo univoco dell'ufficio destinatario della fattura, che le pubbliche amministrazione hanno provveduto ad inviare ai propri fornitori e presente comunque in tutti i contratti o ordini. Per visualizzare i codici relativi alle strutture della Provincia autonoma di Trento è sufficiente accedere al sito www.mercurio.provincia.tn.it nella sezione dedicata ai fornitori; sul sito www.indicepa.it sono invece pubbli-

cati i codici di tutti gli enti pubblici. Una volta pronta e firmata digitalmente la fattura elettronica, sono molteplici le possibilità per inviarla al Sistema di Interscambio: tramite posta certificata (PEC), via web, tramite servizio SDICoop oppure tramite il servizio SDIFTP, accreditandosi secondo le diverse modalità previste. Nello specifico, se si desidera inviare la fattura via web (così come se si desidera utilizzare un qualsiasi servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate) è necessario registrarsi a Fiscoonline. Accedendo con la propria CPS (la Carta Provinciale dei Servizi dotata di microchip, distribuita sul territorio provinciale a partire dal 2011 e attivata da oltre 115 mila trentini) la registrazione avviene immediatamente; in caso contrario, viene assegnata solo la prima parte del codice PIN, mentre la seconda parte viene inviata mezzo posta. Una panoramica sul tema, così come tutti i link di riferimento, è disponibile anche sul portale www.servizionline.trentino.it, nella sezione dedicata alle imprese.



CON NOI IL CAMBIAMENTO È EVOLUZIONE

Fatturazione elettronica, archiviazione digitale e gestione documentale



PAISSAN

**Garantiamo maggiore
efficienza e produttività
al minor costo per te
e per l'ambiente**

Analizziamo i flussi di lavoro
e proponiamo le migliori soluzioni
integrate per ottimizzare in efficienza
e velocità la gestione documentale
all'interno della tua azienda.

Via G.B. Trener, 10/B - 38121 Trento - T. 0461 828250
Via Dallafior, 30 - 38023 Cles (TN) - T. 0463 625233

info@villottonline.it
www.villottonline.it

Villotti Group
VFD Villotti DIGITAL OFFICE

SOLUZIONI DIGITALI E ARREDO PER IL TUO UFFICIO: CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Vendite immobiliari

Efficacia di preaccordo al 'preliminare'

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con Sentenza n. 4628 del 6 marzo 2015 emanata a composizione di una controversia civile, hanno accolto un ricorso ritenendo efficace la stipula di un contratto "preliminare di preliminare", concernente nella fattispecie un atto di compravendita immobiliare.

Si tratta sostanzialmente di un primo accordo che rispetto alle fasi successive della cessione di beni immobili a titolo oneroso prevede la produzione di effetti meramente obbligatori, con esclusione dell'esecuzione in forma specifica in caso di inadempimento, qualora si configuri l'interesse delle parti ad una formazione progressiva del contratto, fondata dunque su una graduale differenziazione dei contenuti negoziali. Orbene, secondo la Suprema Corte, l'eventuale violazione di tale preaccordo costituirà in ogni caso per le parti fonte di responsabilità contrattuale, causa l'inottemperanza ad un'obbligazione specifica sorta nel corso della formazione del contratto.

Riepilogando, in base alla pronuncia delle Sezioni Unite, il giudice di merito: - potrebbe trovarsi di fronte alla sopra descritta pre-contrattazione di compravendita immobiliare, caratterizzata come accennato dalla sigla di un preaccordo avente ad oggetto la previsione della successiva conclusione del contratto preliminare destinato a produrre tra le parti gli effetti di cui agli artt. 1351 e 2932 cod. civ.;

- in tal caso dovrà verificare se il preaccordo costituisca o meno di per sé un valido contratto preliminare, suscettibile in quanto tale di produrre i contraenti i richiamati effetti



civilistici, o viceversa consegua effetti obbligatori ma con l'esclusione dell'esecuzione in forma specifica in caso di inadempimento.

Alla luce di tale accertamento, il tribunale di merito reuterà efficace l'anzidetto accordo "preliminare di preliminare" soltanto qualora emerga il predetto interesse delle parti ad una formazione progressiva del contratto basata sulla differenziazione dei contenuti negoziali sia esattamente configurabile, unita-

mente alla più circoscritta sfera negoziale tutelata dal vincolo derivante dal preaccordo stesso.

In conclusione l'eventuale violazione del preaccordo in questione, in quanto contraria a buona fede, potrà generare responsabilità per la mancata conclusione del contratto in fieri. Tale responsabilità dovrà correttamente qualificarsi "di natura contrattuale", causa l'intervenuta rottura del rapporto obbligatorio assunto nella fase precontrattuale.

LA NOSTRA DISTILLERIA: IL FRUTTO DI UN AMORE CHE LIEVITA DAL MILLE NOVECENTO QUARANTA NOVE.

STUDIO BICQUATTRO



GRAPPA TRADIZIONE TRENTINA

Per la partecipazione alle visite guidate
è gradita la prenotazione:
Nogaredo (Trento)
tel. +39 0464 304554
e-mail: distilleria@marzadro.it



MARZADRO
Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it

Mercato al Follone?

Scoppia la polemica a Rovereto

A

Rovereto non è piaciuta la proposta della giunta Miorandi di spostare il mercato del martedì dalle piazze del centro storico al Follone, nel periodo natalizio. Così quello che sembrava già un annuncio è diventato poco più di un'ipotesi tutta da vagliare. Sicuramente se ne tornerà a discutere a ridosso delle prossime festività natalizie e le categorie economiche non staranno certo a guardare. "Nessun no a priori - dice Fabrizio Pavan per Anva Confesercenti – ma la soluzione ci pare incomprensibile. Possiamo discuterne e confrontarci, quello che ritengo fondamentale è conciliare le esigenze del commercio fisso e ambulante andando oltre sterili polemiche elettorali o di interesse". La richiesta di trasferire il mercato del martedì durante il periodo natalizio era arrivata dal Consorzio Rovereto InCentro perché intenzionato a individuare nuovi spazi per le iniziative legate al Natale tra nuove bancarelle, casette e intrattenimenti vari. Gli incontri con l'amministrazione comunale erano già partiti come pure era stato messo a punto uno studio di fattibilità per una nuova collocazione dei banchi del mercato identificata appunto al Follone, con gli spazi per parcheggiare sottratti all'area recuperati almeno in parte all'ex Bimac. La discussione però era avvenuta solo con le categorie economiche interessate al commercio fisso, senza coinvolgere quelle degli ambulanti. Una volta messe al corrente della "manovra" è scoppia la discussione con relativa polemica. Da qui lo stop all'iter e qualche passo indietro. L'assessore al commercio Beppe Bertolini ha difatti confermato che l'ipotesi di mettere le bancarelle del martedì al Follone, in determinati periodi dell'anno, era appunto solo una proposta. "Se è necessario - ha detto Bertolini - il mercato settimanale resterà in centro storico". La questione però più che archiviata, al momento è stata accantonata, e tornerà sui banchi della discussione anche in considerazione del

fatto che non è una novità. La richiesta di liberare le piazze del centro storico nel periodo invernale è in atto già da tempo con il consorzio InCentro che vorrebbe poter spostare le casette in legno nelle piazze della città, per portare i turisti nel cuore dell'urbe. "Con la recente demolizione degli edifici al Follone, ora sarebbe tecnicamente possibile acco-

gliere li tutti i 151 stand del mercato – interviene ancora Pavan – ma prevedere uno spostamento dal centro storico non farebbe bene al commercio ambulante del martedì. Potevamo e dovevamo fare un ragionamento prima di vedere il progetto per il Follone. Senza dimenticare che il commercio ambulante porta gente in centro città e va aiutato e valorizzato"

Molina di Ledro

Il mercato estivo del sabato e il mercatino dei Saponi

A Molina di Ledro è stato istituito un nuovo mercato di servizio estivo e un nuovo mercato riservato alla vendita diretta di prodotti agricoli denominato "Mercatino dei Saponi" in via San Giovanni Nepomuceno, con svolgimento il sabato per il periodo da giugno a settembre. Le iniziative saranno attivate dal 1 giugno fino a settembre dalle ore 8.00 alle ore 15.00, con obbligo di sgombero dell'area da parte degli ambulanti e produttori agricoli entro le ore 16.00. Contestualmente alle giornate di svolgimento del mercato sarà disposta la chiusura al traffico della via San Giovanni Nepomuceno dal civico 7 al 9 dalle ore 6.00 alle ore 16.00, in quanto area interessata complessivamente dall'occupazione di 24 banchi di mercato.



**Con noi, voi siete più agili
e la vostra impresa più
libera per raggiungere
nuovi obiettivi.**



contabilità e consulenza finanziaria

paghe e consulenza del lavoro

assistenza adempimenti obbligatori

assistenza amministrativa

consulenza gestionale

C.A.T. Trentino s.r.l.

38121 Trento, Via Maccani, 211 - Tel. 0461 43.42.00 - Fax 0461 43.42.43 - e-mail: confesercenti@rezia.it

38068 Rovereto, Piazza A. Leoni, 22 - Tel. 0464 420505 - Fax 0464 400457 - e-mail: rovereto@rezia.it

www.tnconfesercenti.it

CAT
TRENTINO

Convocazioni irregolari e impugnazione delle delibere



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

In un condominio di Roma alcuni condomini procedono all'impugnazione di una delibera condominiale con la quale erano stati nominati l'amministratore e i consiglieri di condominio. I ricorrenti hanno evidenziato alcuni vizi della delibera impugnata, secondo la loro prospettazione. Tra questi ci sarebbe stato quello che, nel verbale condominiale non vi sarebbe stato alcun riferimento alla mancata celebrazione della prima convocazione. Mentre invece nello stesso verbale si dava per scontato che la riunione verbalizzata fosse di seconda convocazione con l'applicazione delle maggioranze ridotte previste dall'articolo 1136. Sia il tribunale che la corte d'appello hanno respinto l'impugnazione affermando che la menzione espressa all'interno del verbale della mancata celebrazione della prima convocazione non fosse da considerarsi vizio della delibera impugnata. La cassazione nell'esaminare definitivamente la questione ha confermato

la sentenza della corte d'appello. La corte di cassazione ha ribadito che la necessità della verifica dell'esito negativo della prima convocazione non comporta la necessità di redigere un verbale negativo. È sufficiente invece la verifica dell'inutile e negativo esperimento della prima convocazione nella seconda convocazione senza che sia necessaria la formazione di un verbale negativo della prima riunione né un'espressa menzione delle verifiche compiute nel corso della seconda riunione. La cassazione rileva che i condomini presenti in seconda convocazione erano a conoscenza del fatto che era stata fissata una prima convocazione e anche del fatto che si riunivano in seconda convocazione. Dato quindi atto del regolare atto di convocazione dell'assemblea, non risultando contestazioni dei condomini a riguardo della mancata celebrazione della prima, la delibera impugnata deve considerarsi valida.

un caso sorto prima dell'entrata in vigore della riforma del diritto condominiale. Occorre ricordare, sotto tale profilo, che la riforma nel nuovo testo dell'articolo 1130 del codice civile fa espresso riferimento al registro dei verbali dell'assemblea nel quale devono essere annotate anche le eventuali mancate costituzioni dell'assemblea. Tale norma non era appunto in vigore quando si è celebrata l'assemblea impugnata. Tuttavia, per quanto la legge di riforma preveda tale nuova regola, relativa alla necessità di procedere alla verbalizzazione delle mancate con costituzioni dell'assemblea, vi è da ritenere che l'eventuale mancata menzione nel verbale della mancata costituzione non determini automaticamente l'invalidità della delibera in seconda convocazione. Tuttavia non è da escludersi che invece la norma possa essere letta in questo senso. Vedremo quindi come verrà interpretata dalla giurisprudenza.

Cassazione civile sez. VI - 24/10/2014 - n. 22685

Occorre invece richiamare il principio, già affermato da questa Corte e che qui si condivide, per il quale la necessità della verifica del negativo esperimento della prima convocazione non comporta la necessità di redigere un verbale negativo, ma attiene alla validità della seconda convocazione la quale è condizionata dall'inutile e negativo esperimento della prima, in questo caso per completa assenza dei condomini; la verifica di tale condizione va espletata nella seconda convocazione, sulla base delle informazioni orali rese dall'amministratore, il cui controllo può essere svolto dagli stessi condomini i quali o sono stati assenti alla prima convocazione, o, essendo stati presenti, sono in grado di contestare tali informazioni; pertanto, una volta accertata la regolare convocazione dell'assemblea, l'omessa redazione del verbale che consacra la mancata riunione dell'assemblea in prima convocazione non impedisce che si tenga l'assemblea in seconda convocazione, né la rende invalida (cfr. Cass. 24/4/1996 n. 3862; Cass. 13/11/2009 n. 24132).

Giorgio assicura colori vivi anche nelle città.



Realizzazione e manutenzione verde pubblico

Realizzazione e manutenzione giardini - Idrosemina - Disbosramento e potatura - Realizzazione impianti irrigazione centralizzati
(Isopraluoghi, i consigli e gli eventuali preventivi di spesa sono gratuiti)



Sarche (TN) - Via del Leccio, 1 - Tel./Fax 0461 563127 - cell. 339 2920221 - giorgio.sommadossi@alice.it
www.sommadossigiorgio.it

In breve...

Fisco

730 'online' al via, ma il 47% continuerà a rivolgersi al Caf

Dal 15 aprile 2015, in via sperimentale, sul sito web dell'Agenzia delle entrate verrà messa a disposizione di dipendenti e assimilati un modello di 730 precompilato, che potrà essere accettato o modificato online direttamente dal contribuente. Un'innovazione ampiamente pubblicizzata dall'esecutivo e dall'Agenzia delle entrate, e che è già nota all'85% dei contribuenti che solitamente presentano il modello 730. Ma saranno pochi quelli che sfrutteranno l'occasione per fare da soli la propria dichiarazione dei redditi: solo il 25%, mentre quasi il doppio (il 47%) continuerà a rivolgersi al proprio Caf di fiducia, ed il restante 28% chiederà l'aiuto di un commercialista. È quanto emerge dalla prima rilevazione del monitoraggio condotto da Confesercenti SWG sull'introduzione del 730 precompilato e l'adozione del nuovo strumento da parte degli utenti. In generale, il giudizio dei contribuenti sull'iniziativa è ancora misto: la maggioranza relativa (il 41%) non si è ancora fatta un'opinione, mentre per il 34% è una semplificazione utile. Ma c'è un 21% degli intervistati che già la boccia, ritenendola una semplificazione poco efficace. "I dati del nostro sondaggio – spiega Confesercenti – dimostrano come non sia sufficiente portare online le dichiarazioni per avere una vera semplificazione. Il fisco in Italia è molto complesso, e gli italiani ritengono di dover ricorrere all'assistenza dei professionisti. Senza l'apporto dei Caf, infatti, il 730 precompilato potrebbe rivelarsi un flop. Per questo riteniamo sia da rivedere la scelta di addossare a Caf e commercialisti la responsabilità non solo per le sanzioni, ma addirittura per l'imposta. Una scelta che costringe i centri di assistenza fiscale, anche nel

caso di dichiarazioni sbagliate a causa di documentazione errata o manchevole presentata dal contribuente, a pagare in sua vece non solo la sanzione, ma anche l'imposta mancante ed i relativi interessi. E a doversi rivalere, successivamente, sul contribuente stesso, con tutte i prevedibili oneri del caso. Una semplificazione forse utile per l'amministrazione tributaria, ma che porta ad aggravi ed incertezze aggiuntive per i centri di assistenza fiscale".



Energia Mise: "Operativo Ecobonus 2015"

È operativo l'Ecobonus 2015, che consentirà di richiedere detrazioni fiscali del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Lo comunica il ministero dello Sviluppo Economico, che così, si legge in una nota, "prosegue nell'attuazione delle misure volute dal governo per la promozione di interventi di risparmio ed efficienza energetica che rappresentano un importante volano di sviluppo per l'economia nazionale". "In questo ambito – si legge nella nota – si inserisce la piena operatività dell'Ecobonus 2015: l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea) ha pubblicato, su indicazione dello stesso Ministero dello sviluppo economico, la documentazione per richiedere le detrazioni fiscali del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici che verranno realizzati nel corso del 2015", prosegue la nota, "in questo modo il Mise ha voluto assicurare immediata operatività alle norme previste nella legge di stabilità 2015 che ha esteso il meccanismo delle detrazioni fiscali all'acquisto e posa in opera di schermature solari e all'installazione di impianti dotati di generatore di calore alimentati a biomasse combustibili".





Vendo&Compro

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/superenalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S.Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romeo. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983. **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale.
Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio- agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897. **Rif. 472**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTINO - Vicolo Rocche 7 - piano terra - 2 locali mq. 63,67 e mq. 27,66 uso commerciale + piazzale esterno mq. 91, tot. mq. 146;

TRENTO - Via Veneto 33 e via Bronzetti 22 piano terra - 2 locali adiacenti mq. 43,15 e 42,40 uso commerciale + servizi mq. 10,75 + magazzino mq. 78,22;

LASINO - Piazza G. Marconi 1 - piano terra 2 locali mq. 24,11 e 13,33 uso ufficio + servizi mq. 4,93 - tot. mq. 42,37;

LASINO - Via 3 Novembre 2 - piano terra 2 locali mq. 15,38 e 10,96 uso ufficio + ingresso mq. 2,20 e servizi mq. 7,16 - tot. mq. 35,70.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche".

Rif. 474

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Lavarone (fraz. Chiesa + Capella), Malè, Coredo, Castello Tesino + veicolo Mercedes 316 automatico + telo elettrico restringibile. Telefonare 328/0761902. **Rif. 477**

CEDESI o AFFITTASI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine Valsugana. Telefonare 339/7501777. **Rif. 478**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Canove del mercoledì e Roana del venerdì (Altopiano di Asiago) e fiere di Lavis (Lazzera), Fiera di Primiero (aprile), Laives (maggio). Telefonare 339/3752432. **Rif. 479**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati mensili di Cles del lunedì e Malè del mercoledì. Telefonare 339/7769766. **Rif. 481**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Rovereto (martedì), e del veronese: S. Bonifacio (mercoledì), Gosaline (giovedì), Saval (venerdì), Stadio (sabato) e fiere di Trento (S. Giuseppe, S. Lucia, Dom. D'oro), Lavis (Lazzara), S. Bonifacio (VR) 25 aprile, Cles (novembre), Riva (S.Andrea). Recapito: e-mail: andreis459@gmail.com **Rif. 482**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati quindicinale del Brennero (2 posteggi) e di Cles mensile del lunedì + fiere di Stegona (ottobre), Bronzolo (maggio e ottobre), Laives (ottobre), Cles. Telefonare 329/9311188. **Rif. 483**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
TRENTO - Via S. Marco, 30 - mq. 104 uso

negozi

TRENTO - Cadine Via di Coltura 130 - mq. 132 uso negozio

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche".

Rif. 485

CEDESI o AFFITTASI posteggi mercato del giovedì a Bolzano (posto nr.1 via Rovigo ALIMENTARE) e fiere (FIORI E PIANTE) di Trento (San Giuseppe - 2 posti), Bolzano (Api, Domenica d'Oro, cimitero, maggio e ricorrenze), Brunico (maggio - 2 posti), Ora (25 aprile). Telefonare 338/461722 - 340/2358683. **Rif. 486**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati settimanali di Trento (giovedì) e Pergine Valsugana (sabato). Telefonare 328/7648467. **Rif. 487**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanale di Merano del martedì (2 posti) e Malles (1 posto al mercoledì e 2 posti al giovedì). Telefonare 338/5200009 o scrivere e-mail katiundra@live.it **Rif. 488**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine. Telefonare 339/1250460. **Rif. 489**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato estivo di Rio Pusteria + Valle Aurina (BZ), principali fiere dell'Alto Adige (30), principali fiere del Trentino (13), fiere di Cortina, Arsiè, S. Vito (BL) e graduatoria mercati di Bolzano e Merano. Telefonare 328/4192254. **Rif. 490**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
BORGIO VALSUGANA - Via Salandra 3 e 5/A- 2 locali mq. 63 e mq 36;

MEZZOLOMBARDO - Via Roma 17-1 locale mq. 52 + cantina mq. 23;

MEZZOLOMBARDO - Via Roma 17-1 locale mq. 49;

TRENTO - Viale dei Tigli - 1 locale mq. 72 + cantina mq. 23.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 491**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del lunedì in Piazza Fiera a Trento mq 28. Telefonare 335/5411532. **Rif. 492**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Laives (2), Borgo Valsugana, Caldonazzo, Bolzano (5), Prato allo Stelvio (2), Malles e posizione in graduatoria fiere di Laces (4 fiere 2° in grad.) e Coldrano. Telefonare 328/4192254. **Rif. 493**



UNA SCELTA DA SOCIO pacchetto *casa*

Abbiamo individuato le **garanzie più scelte** dai nostri soci per **proteggere la loro casa**. Da qui nasce un'offerta modulare che saprà **adattarsi alle tue esigenze**. Costruisci insieme al tuo agente la tua polizza casa. Scegli le tue garanzie:

GARANZIE INDISPENSABILI	MASSIMALE		GARANZIE ACCESSORIE	MASSIMALE	
	Incendio del contenuto	€ 35.000		Incendio del fabbricato	€ 250.000
	RC della famiglia	€ 1.000.000		Danni elettrici	€ 2.000
	Tuela Legale	€ 20.000		RC fabbricato - dimora abituale	€ 1.000.000
				Furto	€ 4.000
				Ricorso terzi	€ 100.000
				Ricerca e ripristino + acqua	€ 3.000

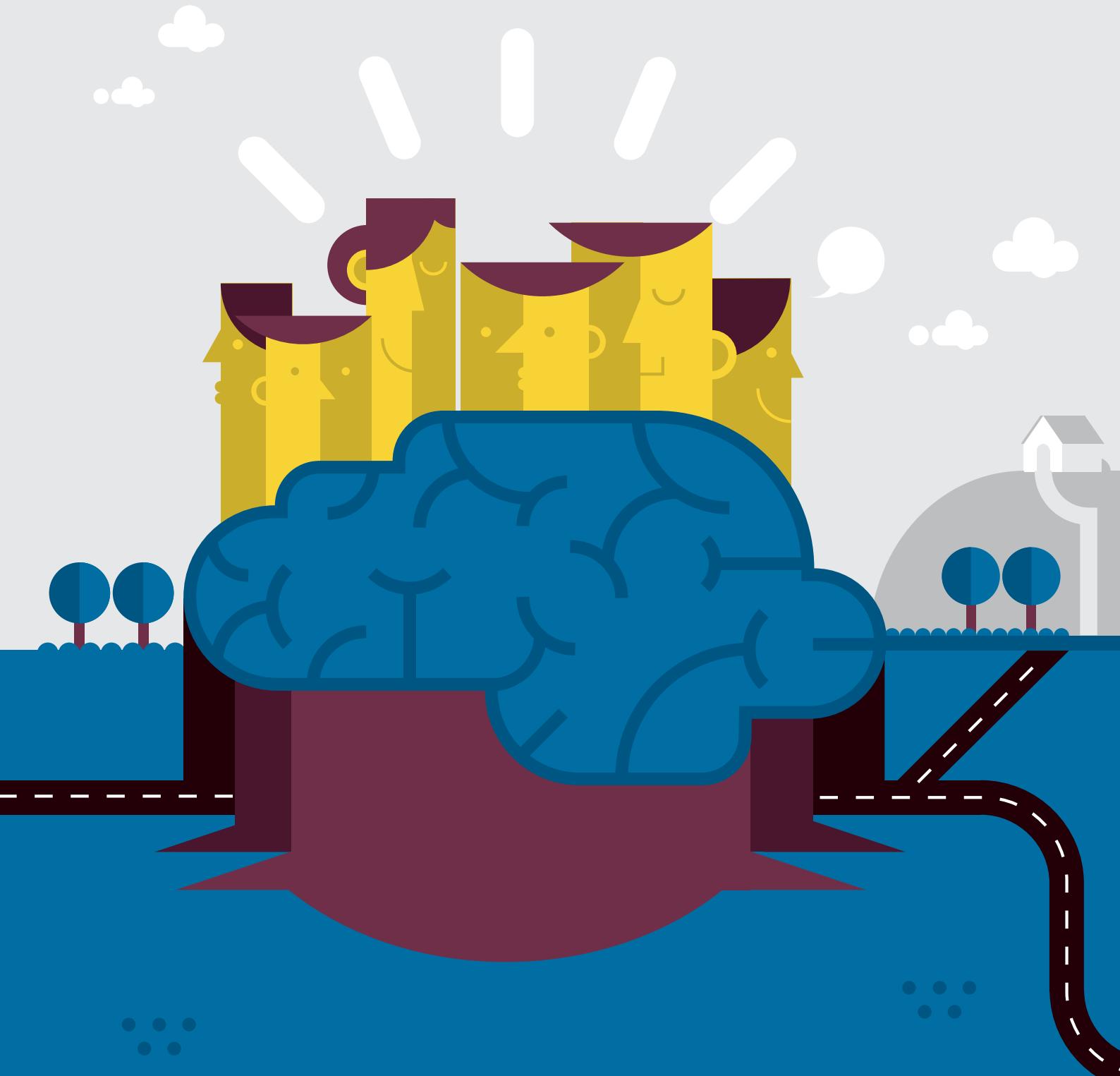
Passa in agenzia e approfitta dell'offerta con uno sconto a te dedicato.
Iniziativa valida dal 01.04.2015 al 31.03.2016

a partire da soli **€153**

 **ITAS**
ASSICURAZIONI

 **QuORE**_{ITAS}
Qualità Opportunità Relazione

Ogni Cassa Rurale è fatta delle tue idee.
Ecco perché sei parte di noi.



Le Casse Rurali sono fatte di persone che
vivono da protagoniste le scelte della comunità.
È anche grazie ai **Soci** come te se ogni giorno
lavoriamo per costruire il bene comune.

Scoprilo su ParteDiNoi.it